



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Capitoli Del gouerno, che hanno d'hauere i Gouernatori, e Gouernatrici
della Co[m]pagnia di Sant'Orsola.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

munione, e tutti gli ordini della Chiesa, e siano portate alla sepoltura con il suo habito.

Delle condizioni, che debbono hauere quelle che vogliono esser di questa Compagnia. Cap. XI.

DA quelle che entrano in questa compagnia si ricerca, che habbino proposito di verginità; la quale con diligenza e guardia cercheranno di custodire, ricordandosi che portano vn pretioso tesoro in vn vaso di vetro, & vna lucerna al véto, & vna preuosa gioia da molti insidiata; e per poter meglio far questo, potranno leggere, o farsi leggere il trattato delle Vergini di Dionisio Carufiano nouamente tradotto in volgare, o simili altri.

Sappiano però, che tal proposito di verginità non s'intende esser voto, nè hauer virtù di voto nè priuato nè solenne, saluo se elle espressamente non lo facefsero, o non l'hauessero già fatto.

Et in caso che alcuna desiderasse di far voto di verginità, non sia precipitosa a farlo, sapendo esser meglio no far il voto, che fatto no seruarlo: Ma prima si cõ segli col suo confessore, e col Priore generale, & anco con altri Padri spirituali, se così ad essi parerà espediente.

Non si accettaranno adunque in questa Compagnia donne maritate, nè vedoue, nè giouani che si sappia publicamente hauer peccato, ouer che habbiano promesso ad alcun huomo, ouer fatto voto di religione.

Appresso, quelle che haueranno padri, o madri, o altri superiori che le gouernino, non si accettaranno nella compagnia, se prima non haueranno il consentimento e licenza da essi suoi parenti e Superiori; A' quali il Priore farà intendere, che le vergini haueranno sempre da star con loro in casa, e da loro doueranno esser pasciute e vestite.

Si ricerca anco dalle vergini, che siano di età almeno di dodeci anni, e quelle che faranno di minore età, benchè non si debbono riceuere nella compagnia, si potranno nondimeno introdurre nelle loro congregazioni, per esser ammae-

strate a seruire a Dio in tal sorte di vita S'auuertisca però, a non riceuerne in troppo numero, acciò non siano di disturbo alle congregazioni; e nissuna di loro sia introdotta, se prima non sarà stata per qualche tempo discepola.

Dello stabilimento delle vergini. Cap. XII.

Perfeuerando alcuna delle vergini nel buon proposito che hebbe quando entrò nella Compagnia, e desiderando di esser stabilita, si auisi il Vicario dell' Arciuescouo; il quale esaminato diligentemete il suo desiderio, e trouandola bene qualificata & instrutta nella Regola, & insieme hauuto buona informazione di lei, dia licenza al Prior generale, che la stabilisca cõ le cerimonie che si ordineranno.

Ordinariamente non si stabilisca alcuna, se non sarà di età di sedeci anni compiuti, se non sarà stata vn'anno nella compagnia; il qual tempo sia anco in arbitrio d'esso Vicario, di abbreviare o prolungare secondo che a lui parerà espediente.

Et accioche le vergini più volentieri entrino in questa compagnia, l'Illustrissimo e Reuerendissimo Cardinal di Santa Prassede Arciuescouo nostro dona quaranta giorni d'indulgetia, ogni volta, che alcuna si farà seruire in questa compagnia, e cento ogni volta che si farà stabilire.

CAPITOLI

Del gouerno, che hanno d'hauere i Gouernatori, e Gouernatrici della Compagnia di Sant'Orsola.

Essendo la Città di Milano molto grande, per maggior commodità delle vergini, si è pensato esser espediente fondare parecchie compagnie, assegnando a ciascuna il suo particular gouerno: per lo quale si eleggerà vn numero di buoni Sacerdoti, de quali vno sarà Prior Generale, e gli altri saranno Priori particolari di ciascuna compagnia.

Di più per il gouerno temporale, si eleggerà vn numero sufficiente di huomini e donne da bene, cioè gentil'huomini o gentil donne vedoue, quali distributi per ciascuna compagnia, a guisa di buoni padri e madri gouernaranno secondo il suo officio le vergini.

Dell'Officio del Prior Generale.

IL Prior Generale con ogni sollicitudine inuigili sopra tutte le compagnie, e loro gouernatori e gouernatrici. Intenda e procuri, che si facciano alli tempi debiti le congregazioni delle Vergini, dando loro il tempo, il modo, la forma, e'l luogo di congregarsi, e quello haueranno da fare, quando saranno congregate.

Vna volta il mese cōgregli tutti i Priori, trattando insieme di ciò sarà espediente per le compagnie.

Procuri, che qualche volta per l'anno più che potrà, tutte le compagnie delle Vergini congregate insieme, habbiano alcune Prediche della lodeuole vita verginale, del suo premio, e rimedij per conseruarle, e di altri soggetti per loro accommodati.

Habbia vn libro assai grosso, nel quale faccia scriuere le cose d'importanza della compagnia, insieme con il nome, cognome, habitatione, e Parochia delli Priori, gouernatori, gouernatrici, e di tutte le Vergini; Priuilegij, Heredità, Legati, Instrumenti, & i Notari che di quelli saranno rogati.

A lui solo spetterà riceuere e stabilire le vergini nella compagnia, e determinare a quale Scuola le Vergini haueranno d'andare le Feste; ma lo farà con participatione del cōfessore di ciascuna. Mancando alcuno delli Priori, gouernatori e gouernatrici, procuri quanto più presto si rimetta vn'altro, conuocandogli tutti, e proponendoli, ouero facendoli loro proponere, chi a tale officio parerà idoneo.

La electione del Prior generale si farà da gli altri Priori, ogni tre anni, si farà confermare dall'Arcivescouo; nel qual tempo si eleggerà anco vn'altro che sia suo Sottopriore, e sia del numero de gli

altri Priori, il qual terrà il suo luogo essend'egli impedito.

Dell'Officio delli Priori particolari.

Ogni Priore particolare sappia esser eletto a tal officio per aiuto del Prior generale, al quale hauerà da riferir le cose d'importanza, per il che poca differenza farà fra li loro officij. Habbia ciascun di loro vn libro, dove scriuano le cose particolari della sua compagnia, come si è detto di sopra nell'officio del Priore generale, al quale esibiranno tal libro ogni volta, che gli scriueranno qualche cosa sopra, acciò che possa far rapportare il tutto sopra il suo libro.

Del modo di ricenere le Vergini.

Comparando alcuna Vergine mosca dallo Spirito santo, quale desidera entrare in questa compagnia, il Priore generale esaminato bene il suo desiderio, procederà in questo modo.

Prima pigliará in nota il suo nome e cognome, & il nome del padre e della madre, l'habitatione e Parochia: poi le darà vn termine di otto ò diece giorni di tornare da esso: fra tanto pigliará informatione dal Parochiano, & altri vicini secondo gli parerà, della qualità della giouane, però il tutto con destrezza e prudenza.

Hauendo tolta la debita informatione, e tornando la Vergine, la mandi da vn Confessore quale gli parerà, auisandolo prima dell'informatione che di essa hauerà hauuto: se gli parerà espediente, faccia far con esso vna confessione generale.

Ma se il Priore hauesse tal informatione, che giudicasse non essere espediente di accettarla nella compagnia, non resti però del guadagno di quell'anima, facendola capitare in mano di vn Padre spirituale, non dando però a lei intentione d'accettarla.

Confessata che sarà la Vergine, e perseverando nel buon proposito, si riceua a proua nella compagnia, per lo spatio di vn'anno, auanti che sia stabilita; eccetto

Et altramente parerà al Vicario, come s'è detto nella Regola delle Vergini.

Dell'Officio della governatori.

LI Governatori saranno, come Padri temporali delle vergini; per tanto terranno conto se fusse lasciato alcuna cosa alla compagnia, adempiendo in tutto e per tutto la volontà di chi alcuna cosa la scierà. Habbiano in nota tutti i luoghi pii che fanno delle limosine, & il giorno che le fanno, procurando che le pouere vergini ne siano partecipi. Accadendo che alcuna di esse sorelle, o per esser orfana, o per altro rispetto, non potesse hauere il suo, o da fratelli, o da patroni, o da chi darà loro da lauorare; siano contenti per carità, per questa & altre occorrenze, comparere per loro in giudicio, o tentare altro rimedio. Se per disposizione Diuina accadesse che in comunità hauessero qualche cosa, n'habbiamo buon gouerno; dispensando prudentemente e fedelmente il tutto, e specialmente in souentione delle forelle, le pouere, vecchie, & inferme. Se fossero due forelle o più rimase sole, senza padre, & madre, & altri superiori; all'hora per carità sia tolta loro vna casa a fittò, & essendo pouere, si procuri che sia loro souenuto al meglio che si potrà; ma se ne sarà rimaso solamente vna, all'hora si cerchi di far che alcuna delle altre la voglia accettare in casa sua, e le sia fatta la souentione che si potrà. Sappiano i Governatori, che niuna delle Vergini per entrare in questa compagnia, non e priuata, nè s'intende renouciar alla heredità paterna, o materna, o di altra robba in qual si voglia modo a loro pertinente. Perciò essendo auisati del pericolo della morte del padre, madre, o altri parenti delle Vergini, vadano a procurare, che sia lasciato loro da viuere, e ciò che di ragione a loro si deu.

Dell'Officio delle Governatrici.

LOfficio delle Governatrici, sarà inuigilare sopra i costumi, honestà,

e diportamenti delle forelle: per ilche se sarà possibile, le visiteranno tutte ogni quindici giorni; acciò lo possano fare; ogni volta habbiano in nota le sue dal Priore.

Visitandole, intendano in che spendono il suo tempo, in che modo si diportano, come s'acquistano il viuere; se in quelle stanze doue habitano, sono genti di mala sorte; se vi è pericolo alcuno; & il tutto con destrezza e discretione; auuertendo con la sua visitatione non apportare grauezza ouero molestia a loro, & alli cohabitanti.

Trouando alcuna necessità temporale, non potendo proueder loro, lo faranno intendere alli Governatori; nelle necessità spirituali, o pericolo di peccato, auiserano il Priore, o vero il suo confessore Fuggano più che potranno, di mettere alcuna delle vergini a stare co' altri; Dichiarando, che questo sia l'ultimo rimedio di soccorrere alla necessità loro; la quale se sarà tanto estrema, che acciò siano costrette, cerchino di allogarla in luogo honesto, e co' persone da bene; Alle quali facciano intendere, che è di questa compagnia, e che loro non mancheranno di visitarla, raccomandandola strettamente; e che occorrendo alcuna cosa, ne siano auisate loro, o il suo Priore; e che non le vogliano impedire dall'osservanza della sua Regola, quanto sarà possibile.

Cerchino a suo potere di essere presenti quando si faranno le congregazioni delle Vergini. Ogni mese, ouero ogni due mesi, si facciano portare vna sede da ciascuna delle forelle, se si faranno confessate a suoi tempi.

Intendano la causa per la quale alcuna delle vergini non farà venuta, quando l'altre si faranno congregate.

Auertiscano, che nelle congregazioni delle Vergini non entrino huomini.

Quando saranno auisate che alcuna delle Vergini sia inferma, quanto più presto la vadano a visitare, prouedendo, o facendo prouedere al suo bisogno, tanto temperale quanto spirituale, auisandone il suo confessore; E nelle necessità temporali non potèdo a lei prouedere, auisano

aufino i Governatori, che dalli luoghi pij le procurino qualche fuffidio di Medici, medicine, & altre cofe neceffarie. Aggrauandoli l'infermità, ne aufino il Priore, e fi prouegga che habbia perfone fpiritualli, che le ftiano preffo confortandola; fe vorrà difporre di alcuna cofa, ne ftiano aufati i governatori, che mandino ad effecatione la fua difpofitione; della morte ne aufino tutta la compagnia. Finalmente fappiano effer loro come madri: per ilche ne habbiano tal cura, come di proprie figliuole; anzi maggiore, effendo loro madri in Chritto, e per Chritto, del quale quefte Vergini fono fpofo.

Della difpenfatione della Regola.

I Priori, e Confessori haueranno potestà e facultà di difpenfare la Regola d'effe Vergini; Però il tutto con difcretion e confideratione, talmente che nè per Regola le vergini ftiano aggrauate, e patifcano difturbo dalli fuoi, nè per tale difpenfatione habbiano le altre fofelle occasione di libertà, ò di male effempio.

Bifognando fecondo i tempi, e fecondo che infegnerà l'efperienza, mutare, & abrogare totalmente alcuna cofa della Regola, ouero aggiungere; ciò farà il Priore generale con gli altri Priori; E (fe gli parerà) conuocando altre perfone p rite di fimili gouerni, dando poi notitia di quanto fi concluderà alle vergini, ò a chi fpettarà tal ordine, acciò fi offerui, hauendo fempre l'approbatione, ouero confirmatione dell'Ordinario.

AVVERTIMENTI

Alle Donne della Congregatione dell'Oratorio del Sepolcro.

HAuendo la Congregatione delle Donne dell'Oratorio del Sepolcro prefo il nome dal Sepolcro del Signore; deono etiandio quelle che in tal congregatione fono defcritte, effer

per proprio loro inftituto per fempre occupate con la mente intorno alla morte & alla Paflione del Signore, defiderofe di morir al mondo col mortificare i fuoi sentimenti, e d'effere con tutte le fue imperfettioni fepolate con Chritto, per rifurgere con lui a nuoua vita fpirituale; e con l'effempio di quella Santa Donna Maria Maddalena (la quale per effere ftata tanto diuota, folecta e perfeuerante intorno al Sepolcro del Signore, meritò d'effere la prima incòrata e fauorita dal Signore rifuscitato) frequentare la Chiefa del Duomo di quefta Città, p adorare il fagro chiodo, iftumento tato eccellente della paflione del Signore, e p gustare i ragionamenti che iui fi fanno della Paflione fua & della fua dottrina; e la Chiefa parimente di San Sepolcro, per godere di fi fatti ragionamenti nel tempo dell'Oratorio, e per uifitare e meditare i Mifteri del Signore, che iui tantofto fi difponeranno in memoria della Paflione e morte fua; accioche con il mezzo di quefti Santi effercitij meritino fra le Sante Donne elleno fimilmente dal Signore parte de i frutti della morte e refurrectione fua, morendo al mondo, e refurgendo a' fanti defiderij, e fante operationi; & a quefto modo viuendo al Signore vita fempre fanta e virtuofa, mentre che quefta mortal vita le dura, per viuer poi con effo lui eternamente gloriofo.

Hora per effer tale l'inftituto di quefta Congregatione, doueranno adunque offeruare le Donne dell'Oratorio del Sepolcro con ogni loro ftudio e diligenza quefti infrafcritti pochi auuertimenti.

Procurino la fefta d'andar fene al Duomo per adorare il fagro chiodo, & iui per memoria e riuerèza delle fagre piaghe del Signore dicano cinque volte il Pater noster, & altre tante Aue Maria. Frequentino il Venerdì mattina al Duomo la predica della Paflione del Signore. Trouinfi dopò il definare all'hora determinata lo fteffo giorno del Venerdì all'Oratorio di San Sepolcro.

Spendanfi parimente i giorni di fefta, interuenèdo a i fagri officij, alle lettrioni, & alle